

ASSEGNAZIONI UNA RISPOSTA AL DISAGIO ABITATIVO

# Inaugurati 15 appartamenti popolari Consegna delle chiavi in via Pacini

QUALCOSA si muove anche per le case popolari a Scandicci. Ieri sono stati inaugurati quindici nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica in via Pacini. A consegnarli il sindaco, Sandro Fallani, l'assessore alle politiche per la casa Elena Capitani e il presidente di Casa Spa Luca Talluri. Presente Vincenzo Ceccarelli, assessore a mobilità, urbanistica e politiche abitative della Regione che ha finanziato l'intervento.

«SI TRATTA di un progetto molto importante – ha commentato il presidente di Casa Spa, Luca Talluri – per dare una risposta concreta al disagio abitativo. Con la consegna di questi quindici alloggi, si vedono i frutti del lavoro svolto da Casa Spa e dalle amministrazioni locali».

L'edificio, dopo mille ritardi, è stato realizzato a Casellina, nell'area prospiciente a via Pacini, ci sono cinque alloggi per ogni piano, dal primo al terzo, mentre al piano terra sono ubicati i locali che ospiteranno il centro servizi



alla persona. Gli alloggi hanno superfici da 45 a 85 metri, per due, tre, quattro e cinque posti letto. Al piano interrato si trovano i posti auto per gli alloggi e il centro servizi, oltre ai locali tecnici.

«A luglio abbiamo pubblicato la nuova graduatoria per l'assegnazione delle case popolari – ha detto l'assessore alla casa del Comune di Scandicci, Elena Capitani – con questi 15 alloggi riusciamo a dare risposta ai nuclei familiari con punteggio più alto dopo soli tre mesi, compatibilmente con le esigenze specifiche delle diverse famiglie. Dei 15 nuovi alloggi di via Pacini 11 vanno a nuclei familiari di nazionalità italiana».

«Partecipare all'inaugurazione di un'opera pubblica è sempre una soddisfazione, specialmente quando si tratta di opere destinate ad aiutare i cittadini con maggiori difficoltà – ha detto l'assessore regionale Ceccarelli – Siamo attraversando un momento critico per le finanze pubbliche, con ristrettezze di bilancio che ci impedi-

scono di investire quanto vorremmo, tuttavia la Regione ha sempre sostenuto le politiche dei Comuni in favore delle fasce più deboli della popolazione ed anche la realizzazione degli appartamenti che oggi presentiamo è un esempio tangibile di questa attenzione».

**SEMPRE TRA** le caratteristiche delle abitazioni, il cui costo complessivo è stato di 2,3 milioni di euro: l'impianto di riscaldamento è centralizzato, ci sono anche due impianti solari termici a servizio distinto degli alloggi e del piano terra.